



**DIREZIONE GARE APPALTI E PARTECIPATE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO BENI E SERVIZI**

**SCHEMA DI D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI**

**Documento rivolto all'individuazione dei rischi interferenziali e delle misure di prevenzione
per eliminarli e/o ridurli al minimo**

(art. 26 c. 1, lett b) e c. 3 del DLgs. 81/2008 e smi)

**Concessione del servizio di distribuzione automatica di generi di ristoro e acqua
potabile presso gli Uffici e Servizi Comunali – CIG 9516448552**

1. PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. pone in capo al Datore di Lavoro ed al Committente alcuni adempimenti nei casi in cui vi sia l'affidamento di lavori, servizi o forniture da eseguirsi all'interno dell'azienda ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

La responsabilità della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione individuate così come del puntuale rispetto della normativa vigente in materia di Salute nei Luoghi di Lavoro è in capo al Committente, al Responsabile dei Lavori (Responsabile Unico del Procedimento) ed ai Coordinatori in materia di salute e sicurezza in fase di esecuzione dell'opera.

Nei casi in cui il Committente è un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture e servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o ad altri enti aggiudicatori e in tutti gli altri casi in cui **il Datore di Lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige un documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze contenente una valutazione ricognitiva dei rischi standard** e delle relative misure di prevenzione e protezione in relazione alla tipologia della prestazione che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.

Sarà compito del Datore di Lavoro della singola sede del Comune di Firenze integrare il presente documento con i rischi specifici e le relative misure di prevenzione e protezione derivanti dall'esecuzione del contratto contenute nel documento di cui sopra.

Alla luce di quanto sopra esposto, la struttura pubblica che appalta dei lavori, servizi o forniture provvede alla nomina di un "R.U.P." ovvero "Responsabile Unico del Procedimento". Resta quindi in capo alla Stazione Appaltante (Rappresentata dal R.U.P.) richiedere e fornire tutte le informazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro necessarie ad assicurare un regolare svolgimento dell'appalto.

La Stazione Appaltante dovrà cooperare con la Ditta concessionaria all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sui servizi, lavori e forniture relative al contratto e a coordinare gli interventi che possono essere fonte di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tali adempimenti sono mirati a promuovere la cooperazione ed il coordinamento in modo che i rischi specifici propri delle attività non siano reciprocamente causa di incidenti.

Il presente documento è indirizzato alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi che operano all'interno delle sedi del Comune di Firenze. Nelle pagine successive verranno fornite indicazioni preliminari e programmatiche, così come previsto nel succitato art. 26 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. sui rischi presenti nelle sedi comunali, oltre alle indicazioni sul comportamento durante l'espletamento delle attività di cui si è incaricati.

La stazione appaltante si impegna a cooperare con gli affidatari all'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione dei rischi sui servizi, lavori e forniture relative all'appalto e a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori. Il presente documento è da ritenersi il primo passo formale per il coordinamento degli interventi e delle misure di protezione in relazione alla presenza nei luoghi, in cui si svolgono i lavori e/o servizi oggetto del contratto, del personale dipendente comunale, del pubblico o ospiti occasionali, del personale dipendente di altre eventuali Ditte Appaltatrici e dei lavoratori autonomi che operino in contemporaneità.

La concessione sarà gestita nel rispetto delle norme in materia di tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di Lavoro con particolare riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. n.81/08 e s.m.i.

Oggetto del contratto di concessione è l'attività di servizio di vendita di generi di ristoro (bevande calde e fredde, alimenti dolci e salati preconfezionati) attraverso l'installazione e la gestione di distributori **automatici e/o semiautomatici**, nonché l'installazione e la fornitura di **erogatori di acqua potabile** all'interno degli edifici di competenza dell'Amministrazione del Comune di Firenze – durata anni cinque (dalla data di inizio delle installazioni ***).

Sono individuate le sedi destinatarie del servizio con il numero e la tipologia dei distributori ed erogatori di acqua nell'allegato "A", che costituisce parte integrante del Capitolato speciale di concessione, e che viene allegato al presente DUVRI,

Nello svolgimento dell'attività oggetto della concessione si prevede anche la manutenzione delle apparecchiature su chiamata in caso di guasto.

Per distributori semiautomatici si intendono distributori di piccole dimensioni, generalmente non allacciati alla rete idrica, che erogano varie tipologie di bevande calde mediante cialde e/o capsule monodose, privi di

alcun tipo di dispositivo di pagamento della singola consumazione e che consentono la stessa solo previa fornitura di cialde e/o capsule.

Gli erogatori dell'acqua potabile dovranno avere ai sensi del Capitolato le seguenti caratteristiche principali:

- allacciamento diretto alla rete idrica dell'edificio;
- assenza di qualsiasi trattamento di filtrazione o di depurazione dell'acqua in entrata;
- assenza di serbatoi o altri sistemi di accumulo dell'acqua in entrata;
- piastra di scarico collegata ad un contenitore di idonee dimensioni (capacità minima: 2 litri), non visibile dall'esterno ed al quale convogliare gli eventuali sversamenti dell'acqua erogata raccolti dalla piastra di scarico.

L'erogatore fornito dal Concessionario dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche relative alle "apparecchiature per il trattamento dell'acqua destinata al consumo umano" stabilite dal D.M. Salute del 7 febbraio 2012, n. 25.

Come previsto dal Capitolato di concessione:

1. Nell'installazione ed eventuali spostamenti successivi dei distributori ed erogatori di acqua il Concessionario è tenuto ad osservare tutte le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, in particolare le norme contenute nel D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm. e ii.,
2. Il Concessionario è direttamente responsabile dei danni agli impianti e/o locali e/o alle persone derivanti da inosservanza delle norme sulla sicurezza.
3. Per i rischi e gli adempimenti relativi a possibili interferenze fra le attività di cui al comma 1 e quelle dell'Amministrazione o di altri soggetti che operano presso le sedi, dovrà provvedersi al ricorso ad appositi D.U.V.R.I. sottoscritti, per quanto riguarda l'A.C., dai Responsabili/Datori di Lavori delle sedi interessate, di cui il concessionario dovrà sostenere i costi.
4. Non si evidenziano rischi interferenziali derivanti dalla esecuzione dai principali servizi della concessione riguardanti la distribuzione di alimenti e bevande e di acqua potabile.
5. Il Concessionario sostiene, fra i propri costi per le attività della concessione, quelli interni della sicurezza aziendale.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di approvvigionamento, pulizia apparecchiature, raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e, così come le dotazioni dei D.P.I., sono a carico del Concessionario.

Si dà atto che il concessionario ha nominato, ai sensi dell'art. 8 del Capitolato, la persona designata come responsabile unico del servizio nei confronti dell'Amministrazione ("*Referente Unico*"), nella persona del Sig.....

Nella fase di esecuzione del Contratto, l'Amministrazione si avvale di un Direttore dell'esecuzione (DEC) per i compiti previsti all'art. 101 e 102 del Codice dei Contratti.

Ciascun Ufficio o Servizio comunale, in cui sono installati gli apparecchi distributori, nominerà uno o più Referenti interni che collaboreranno con il RUP/DEC.

Tali Referenti interni saranno, oltre al RUP/DEC, gli unici interlocutori con il Referente Unico del concessionario per la propria sede. Il Servizio Amministrativo Beni e Servizi comunicherà al Concessionario il relativo elenco.

Il presente documento contiene informazioni circa i rischi introdotti dalla ditta/e concessionaria/lavoratori autonomi operanti all'interno della sede Comunale per effetto di lavori, servizi e forniture, loro affidate

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica dei soggetti coinvolti (committente e impresa concessionaria)
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al committente che possono interferire con lo svolgimento dell'affidamento (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, è fondamentale che venga individuata preventivamente la compresenza che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza funzionale si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo ciclo produttivo.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, deve avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti del Committente e/o dell'Impresa concessionaria segnalino problematiche legate allo svolgimento dei lavori (es. eccessivo rumore) il Referente di Sede deve immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione ed eventualmente il Medico Competente, nonché intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività.

2. ANAGRAFICA DEI SOGGETTI COINVOLTI

➤ **COMMITTENTE**

Comune di Firenze – Direzione Gare, appalti e partecipate – Servizio Amministrativo Beni e Servizi, con sede in via de' Perfetti Ricasoli, 74 Firenze – codice fiscale 01307110484 - Tel +39.055.2768730; Indirizzo unità produttiva: tutti i luoghi di svolgimento del servizio (vedi **Allegato A** costituente parte integrante del Capitolato Speciale di Concessione).

- ❖ Datore di Lavoro Committente (art. 18 DLgs. 81/2008) – vedi allegato organigramma sistema **vedi allegato organigramma sistema di sicurezza Comune di Firenze**
Direttori delle Direzioni
- ❖ Responsabile Unico del Procedimento (RUP) (artt. 10, 119 e 126 DLgs. 81/2008)
Dott.ssa Alessandra Battaglini;
- ❖ Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) (art. 32 DLgs. 81/2008)
vedi allegato organigramma sistema di sicurezza Comune di Firenze
- ❖ Medico Competente (art. 25 DLgs. 81/2008)
vedi allegato organigramma sistema di sicurezza Comune di Firenze

➤ **IMPRESA CONCESSIONARIA**

Ragione Sociale
 sede legale
 sede produttiva
 Cod. Fiscale/P.Iva
 Registro Imprese Camera di Commercio di iscritta in data al n.

- ❖ Datore di Lavoro Responsabile Aziendale (art. 25 DLgs. 81/2008)
.....
- ❖ Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) (art. 32 DLgs. 81/2008)
.....
- ❖ Medico Competente (art. 25 DLgs. 81/2008)
.....

3. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Nell'ottica del work in progress, il presente documento deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (art. 26, comma 3, D.lgs. 81/2008 e smi). La circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale del 14 novembre 2007 n. 24 ha specificato, a tal riguardo, che la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti, di forniture e posa in opera o nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, tenendo dunque conto dell'evoluzione dei lavori. Il presente documento deve, inoltre, essere adeguato in seguito a modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro.

Nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, l'Affidatario può proporre integrazioni, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. Il Datore di Lavoro del Concessionario è perciò obbligato a comunicare al RSPP del Committente eventuali modifiche nella propria organizzazione del lavoro come ad esempio:

- introduzione di nuove attrezzature di lavoro e/o sostanze e preparati;
- variazione significativa delle mansioni di lavoro;
- variazione significativa delle procedure di lavoro;
- variazione dei turni lavorativi.

Devono essere valutate anche le eventuali ricadute tecnico-impiantistiche, procedurali ed organizzative conseguenti le modifiche sulle parti impiantistiche e sull'organizzazione.

La revisione del documento segue lo stesso iter specificato per la sua emissione. Il documento aggiornato va allegato al presente DUVRI e ne segue le sorti ai fini della conservazione e della consultazione di cui in premessa. Le date in cui si è provveduto ad elaborare gli aggiornamenti del documento vanno annotate nel seguente spazio

.....

.....

.....

.....

4. Sezione A1: caratteristiche del luogo del lavoro e dell'attività svolta:

1.A1: Ubicazione della zona di lavoro:

[Sedi del Comune di Firenze indicate nell'allegato A del Capitolato speciale. Ogni sede compila con i propri dati]

1.A.2: descrizione sommaria degli ambienti di lavoro:

La sede del Servizio in Via _____, Firenze,.
Nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, l'Affidatario può proporre integrazioni, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

La sede è posta al piano ____ di un edificio di uso esclusivo/non esclusivo delle attività di competenza del Servizio _____. Con i mezzi di trasporto si accede _____.

Il trasporto delle macchine, delle attrezzature e materiali impiegati nell'operazione potranno essere trasportati dentro i locali da _____.

Le operazioni di trasporto e installazione delle macchine avverrà in assenza di altre attività, in quanto nel periodo delle operazioni di installazione delle macchine _____.

La pavimentazione del locale non presenta variazioni di livello discontinue (es. gradini) tali da rendere incompatibile la movimentazione dei carrelli (transpallet)

1.A.3 Attività svolte abitualmente nel luogo di lavoro e persone esposte a rischio:

Le attività svolte nei locali sono _____ e i lavoratori presenti _____ svolgono _____.

1.A.4 segnalazioni di particolari situazioni o esigenze:

Per lo svolgimento delle operazioni previste, in particolare la consegna e installazione delle macchine, non si segnalano particolari esigenze da parte del Committente. All'impresa appaltatrice sarà assegnato uno spazio dei locali, entro il quale potrà condurre tutti gli interventi necessari anche in assenza di personale del committente.

Le operazioni si prevede possano svolgersi in normale orario (dalle ore 7,30 alle ore 18,30); qualora siano evidenziate esigenze diverse da parte del Concessionario, saranno presi specifici accordi.

Se per la consegna si prevede l'utilizzo di camion con gru, l'impresa dovrà effettuare un sopralluogo preliminare al fine di determinare le possibilità di manovra all'interno del piazzale antistante i locali.

1.A.5 Gestione emergenza:

- Ubicazione dei più vicini posti telefonici: telefoni presenti nelle postazioni di lavoro della _____;
- Disponibilità e reperibilità cassetta di pronto soccorso: presente all'interno dello _____;
- Disponibilità e reperibilità mezzi estinzione incendi: all'interno dei locali sono disponibili estintori portatili disposti in vari punti della _____
- disponibilità e ubicazione impianto di rilevazione incendi: i locali sono dotati di segnalazione incendi;
- disponibilità della illuminazione di emergenza: i locali sono dotati di illuminazione di emergenza;
- sezionamento energia elettrica: da quadro elettrico locale;

4. EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

<i>Impresa/e Appaltatrice/i</i>	<i>Tipologia Attività</i>	<i>Rischi/Note</i>
Indicare le varie Imprese appaltatrici:	Es. Manutenzione impianti idrico sanitari, termici, condizionamento, estintori, elettrici, antincendio e rilevazione incendi, manutenzione elevatori e cancelli elettrici	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari; individuare le modalità di soluzione per le interferenza
	Esempio servizio di pulizia, portierato, vigilanza ecc.	

5. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Comune committente e della impresa concessionaria, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla

settimana tipo, evidenziando le ore o le giornate in cui operano i lavoratori del committente e del Concessionario. Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – ORARIO GIORNALIERO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente																								
Concessionario																								

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
Committente							
Concessionario							

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare, un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del committente e della Impresa Concessionaria. Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

	Piani interrati	Tutti i piani sovrastanti	sottotetti	Luoghi all'aperto
committente				
Concessionario				

6. SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENZIALE

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al committente che possono interferire con lo svolgimento della concessione (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Le attività svolte dalla Committente possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto della concessione. Con l'impresa concessionaria potranno essere effettuate riunioni di cooperazione e coordinamento, anche sulla sicurezza.

L'impresa concessionaria deve, nell'eventualità di situazioni critiche che richiedono l'evacuazione di tutto il personale operante in una determinata area, osservare scrupolosamente le indicazioni che verranno di volta in volta impartite dal Coordinatore locale dell'emergenza.

ALTRE ATTIVITÀ

Oltre le attività specifiche dell'affidamento in epigrafe, tutta un'altra serie di servizi / lavori sono, saranno o potranno essere forniti da imprese o lavoratori autonomi, in esito a stipula di apposito contratto, quali ad esempio:

- servizi di ristoro e somministrazione;
- servizio di pulizia locali
- servizio di portierato
- servizio di vigilanza
- gestione parco fotocopiatrici, fax e computer
- disinfezione, disinfestazione, sanificazione e derattizzazione;

- fornitura e distribuzione di libri, testi, quotidiani e riviste.
- manutenzione caldaie e condizionatori d'aria;
- manutenzione estintori e porte antipanico;
- manutenzione impianti di rilevazione fumi;
- manutenzione ascensori ed elevatori;
- manutenzione impianti idraulici;
- manutenzione impianti elettrici;
- riparazione persiane, finestre e porte,
- ecc.

In altri casi ancora possono essere affidati interventi di manutenzione straordinaria su porzioni del complesso Oltre ai lavori, forniture e servizi di cui sopra, ne sono stati e/o ne potranno essere appaltati altri che per la loro natura di prestazioni di natura intellettuale o per il fatto di svolgersi senza interferenza alcuna con i luoghi di lavoro delle sedi comunali non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del decreto '81', quali ad esempio:

- Sorveglianza Sanitaria;
- Polizze assicurative;
- Noleggio fibre ottiche;
- Ecc.

7. INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento del servizio di installazione ed approvvigionamento dei distributori, tutto il personale utilizzato dal Concessionario deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, D.Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. L'accesso e il transito dei dipendenti del Concessionario deve essere accompagnato alla presenza del Referente interno o suo delegato, il quale ha il compito di verificare che non si creino interferenze anche con altri eventuali appalti in corso. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle sedi Comunali, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati devono essere concordate con il Referente interno. Per effettuare attività in ambienti specifici, il personale del Concessionario deve munirsi di appositi mezzi barriera e di protezione previsti per i rischi propri e deve attenersi a quanto indicato dal Referente Aziendale individuato (procedure di accesso e uso di mezzi di protezione per i rischi specifici presenti nell'azienda). La velocità d'accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nell'ambito delle sedi comunali deve essere limitata ai 10 km/h ed il percorso dei mezzi deve riguardare esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Il servizio di trasporto, posizionamento ed allacciamento agli impianti elettrici e/o idraulici dei distributori automatici dovrà essere concordato con il referente interno dell'Amministrazione e possibilmente effettuato in orari in cui non è presente personale dipendente dell'Amministrazione. In tal caso, dovranno essere valutate le interferenze con altre imprese di manutenzione eventualmente presenti nella struttura.

Nei limitati casi in cui non fosse possibile intervenire negli orari di chiusura dovranno essere adottate le misure di cui all'art. 9.

In e per tutti i luoghi di lavoro, è prescritto quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente interno;
- le attrezzature devono essere sempre conformi alle norme vigenti, mentre le sostanze devono essere sempre corredate dalle relative schede di sicurezza, aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Referente interno, sia in merito alle normali attività, che al comportamento da adottare in caso di emergenza ed evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il Referente interno;

8. PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE (VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA)

L'Impresa concessionaria deve assicurare che il proprio personale:

- preventivamente prenda visione delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- prenda visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
- mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- non fumi;
- non sovraccarichi le prese di corrente usate per eventuali attrezzature elettriche;
- spenga l'interruttore degli eventuali apparecchi elettrici utilizzati, se viene tolta corrente e in ogni caso al termine della attività lavorativa.

Il committente tramite il Referente interno di Sede assicura: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti addetti all'emergenza, le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc.

9. LE MATRICI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento gli elementi seguenti:

P = Probabilità di rischio nell'area esaminata.

I livelli di probabilità sono stati individuati tra molto probabile, probabile, poco probabile, improbabile con valori decrescenti da valore 4 per il problema molto probabile, a valore 1 per il problema improbabile.

D = Danno potenziale provocato dal rischio.

I livelli di entità del danno potenziale sono stati individuati tra gravissimo, grave, medio, lieve, con valori decrescenti da valore 4 per il danno gravissimo, a valore 1 per il danno lieve.

Il prodotto tra i due fattori appena definiti (detto Rischio Qualitativo R) misura la gravità del problema esaminato all'interno dell'attività e dà luogo a un valore di priorità di intervento nel programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Il valore del rischio così stimato varia da 1 a 16; a valori di rischio più alti corrispondono priorità di ordine superiore.

PROBABILITÀ		
Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> Non sono noti episodi già verificatisi la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi la mancanza rilevata può provocare un danno in circostanze sfortunate di eventi
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nell'azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori

DANNO		
Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> effetti rapidamente reversibili dovuti a esposizione cronica inabilità rapidamente reversibile dovuta a infortunio o episodio di esposizione acuta
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> effetti reversibili dovuti a esposizione cronica inabilità reversibile dovuta a infortunio o episodio di esposizione acuta
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti a esposizione cronica effetti di invalidità parziale dovuti a infortunio o episodio di esposizione acuta
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> effetti letali o di invalidità totale dovuti a esposizione cronica effetti letali o di invalidità totale dovuti a infortunio o episodio di esposizione acuta

$R = P \times D$ è raffigurabile in un grafico-matriciale avente in ascissa la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

MAGNITUDO DEI RISCHI

P						
		4	3	2	1	
x	4	4	8	12	16	
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
		1	2	3	4	D

I rischi maggiori occuperanno le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le postazioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta

la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica del livello di rischio “**R**” comporta l’attuazione di misure secondo una scala di priorità per la programmazione temporale degli interventi

R > 8	Azioni correttive indilazionabili	Rischio elevato Priorità elevata
4 < R ≤ 8	Azioni correttive necessarie Da programmare con urgenza	Rischio alto Priorità alta
2 < R ≤ 4	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine	Rischio medio Priorità media
R ≤ 2	Azioni migliorative e di mantenimento da programmare senza interventi immediati	Rischio basso Priorità bassa

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di installazione, spostamento, manutenzione, rifornimento e di pulizia delle apparecchiature installate devono sempre essere effettuate nel rispetto delle incolumità dei lavoratori, le **situazioni che potrebbero dare origine a rischi interferenziali** sono riconducibili alle seguenti enunciazioni, per ciascuna delle quali, si evidenziano di seguito le **misure di prevenzione**, protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell’Impresa Concessionaria e del Committente

Per quanto riguarda l’individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento dell’attività oggetto dell’affidamento e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l’indicazione di tali rischi e le **misure da adottare** da parte del committente e dall’impresa concessionaria. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza, si precisa che: **P** = probabilità; **D** = danno; **R**= livello di rischio.

<i>Potenziali Rischi da Interferenze</i>	<i>Misure di prevenzione a carico della Impresa Concessionaria</i>	<i>Misure di prevenzione a carico del Committente</i>
Possibilità di schiacciamento di terzi non addetti ai lavori in sede di installazione o smontaggio dei distributori. (P = 1; D = 3; R = 3)	Il Concessionario utilizza tutti i mezzi necessari e idonei per impedire l’avvicinamento alla zona interessata dai lavori di personale non addetto ed impiega la massima sorveglianza; concorda con l’amministrazione concedente gli orari e le modalità di installazione/smontaggio.	Osserva e fa scrupolosamente osservare la segnaletica dedicata e vigila, anche attraverso i delegati ai lavori, che nessuno si avvicini all’area interessata dai lavori
<u>Possibilità di inciampo nei materiali utilizzati</u> per lo svolgimento del lavoro da parte del personale o dei cittadini. <u>Pericolo di scivolamento, pavimento bagnato-versamenti accidentali nelle operazioni di pulizia e manutenzione.</u> Dove non è	Segregazione dell’area interessata ai lavori con installazione di una adeguata segnaletica con colori e caratteri ben visibili. Creazione di corridoi protetti di passaggio per il personale estraneo ai lavori dell’impresa appaltatrice. L’impresa evita il deposito temporaneo del materiale al di fuori delle aree	Allontanamento del personale dai luoghi di lavoro dell’impresa concessionaria. In prossimità del luogo interessato ai lavori, far utilizzare solo corridoi protetti e/o non soggetti ai lavori stessi. Se ne caso informare il coordinatore di emergenza della sede in cui vengono svolti i lavori in modo da

<p>possibile dirottare il personale della Committente e/o i cittadini effettuare i lavori fuori dagli orari in cui sia prevista la loro presenza. (P = 3, D = 1, R = 3)</p>	<p>delimitate e in posizioni tali da ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o a pregiudicare l'utilizzo dei percorsi di fuga ed evita in tal modo il rischio di inciampo. A conclusione dei lavori svolti, l'appaltatore provvederà alla collocazione delle attrezzature e dei materiali propri negli spazi a ciò dedicati definiti dalla committente/settore manutenzione al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza.</p>	<p>prevedere l'eventuale esodo del personale a seguito della nuova geografia delle scale/US che si viene a creare a seguito dell'inibizione di alcune aree di passaggio/fuga</p>
<p>Possibilità di contatto su parti elettriche in tensione da parte dei dipendenti. Elettrocuzione. (P = 1, D = 3, R = 3)</p>	<p>Segregazione dell'area interessata dai lavori. L'impresa applica le procedure di sicurezza sezionando la corrente e applicando etichette/cartelli omologati che segnalino i lavori lungo la linea. Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere posizionati in modo da non creare pericolo di inciampo.</p>	<p>Allontanamento del personale dai luoghi di lavoro dell'impresa concessionaria. Ove presente personale dell'impresa concessionaria per segnalare situazioni di pericolo, la committente si impegna al rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
<p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature. (P = 1, D = 4; R = 4)</p>	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)</p>

	dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	
Accesso di furgoni in piazzali o cortili di servizi comunali. I furgoni della ditta accedono nei piazzali o cortili degli edifici per installare gli apparecchi automatici, per le successive forniture di alimenti e per la manutenzione degli apparecchi stessi. Si ravvisa il rischio di investimento di dipendenti o utenti degli edifici comunali, in particolar modo negli orari di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi. (P= 3; D= 2; R= 6)	Durante la manovra degli autoveicoli che accedono ai piazzali o ai cortili degli edifici, dovrà procedere a passo d'uomo e con una velocità non superiore a 5 km/h; evita di accedere nei momenti di maggiore affollamento dei cortili; svolge le manovre e le retromarce con l'assistenza a terra di una persona che segnala con gesti manuali la presenza di altre persone o nell'area di manovra; non accede ai cortili scolastici in presenza degli scolari.	Vigila sul rispetto delle misure e assicura che, durante le operazioni di manovra, altri soggetti non accedano all'area di movimento.
Trasferimento e ricollocazione del distributore/erogatore o altro materiale pesante con pericolo di urto. (P = 1, D = 4, R = 4)	Utilizza tutti i dispositivi tecnici adeguati alla movimentazione inibendo il passaggio al personale non addetto ai lavori.	Rispetta il divieto di accesso nell'area segregata
Inquinamento acustico. Rumore durante la fase di installazione/disinstallazione per l'utilizzo di trapani e/o altri utensili elettrici. (P = 3; D = 1; R = 3)	Informa il delegato ai lavori della committente circa l'utilizzo della attrezzatura che può produrre danno/disturbo alla presenza del personale della committente	La committente informa i lavoratori trasferendoli, se il caso lo richiede in altri locali, per il tempo necessario a concludere il lavoro sul piano.
Caduta di oggetti da apparecchiature/macchine di sollevamento (gru o simili); transito di distributori, alimenti o bevande lungo le scale dell'edificio con possibile caduta di materiale atto a danneggiare cose o persone. (P = 1; D = 4; R = 4)	Isola la zona inibendo per tutta l'area operativa della gru il transito di persone e automezzi; effettua le operazioni di trasporto con l'ausilio di due persone adeguatamente formate e controlla che nessuna persona transiti nel tratto di scala interessato dalle operazioni. Le apparecchiature devono soddisfare tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e l'operatore deve essere abilitato	Osservano i divieti imposti e segnalano al concessionario tutte le eventuali situazioni bisognose di correzioni operative
Rifornimento, manutenzione e sanificazione di apparecchi all'interno degli edifici comunali. Il personale della ditta concessionaria accede nell'edificio con l'eventuale ausilio di carrelli manuali per	Concorda con l'amministrazione concedente gli orari più appropriati per effettuare rifornimenti, manutenzioni e sanificazioni, con particolare preferenza per le ore in cui nei locali non sono presenti gli utenti.	Concorda con l'impresa concessionaria gli orari più appropriati per effettuare rifornimenti, manutenzioni e sanificazioni, con particolare preferenza per le ore in cui nei locali non sono presenti gli utenti.

<p>rifornire i distributori. Si concretizza il rischio di possibili urti a cose o persone lungo i corridoi e i locali dell'edificio. (P = 3, D = 1, R = 3)</p> <p>Eventuale consegna con piattaforma elevatrice qualora risulti inadeguato o incomodo il trasporto degli apparecchi o degli alimenti attraverso i vani scala. Nelle operazioni esterne di scarico degli apparecchi dai o ai piani superiori, si concretizza il rischio di caduta accidentale degli oggetti trasportati. Si individua altresì il rischio che la il veicolo a traino della piattaforma elevatrice determini investimenti di cose o persone. (P = 1, D = 2, R = 2)</p> <p>Accesso alle sedi comunali del personale che opera sui distributori in fase pandemica. Si concretizza il rischio di possibile contagio e diffusione del virus Covid-19. (P = 3, D = 3, R = 9)</p>	<p>Segnala con cartelli di avvertimento (segnali di pericolo triangolari con bordo rosso e apposito simbolo) la zona di stazionamento della piattaforma elevatrice; delimita la zona di stazionamento con segnalazioni a strisce rosse e bianche (nastri rigati sorretti da paletti, delineatori flessibili, transenne, ecc.); accerta l'assenza di persone nei pressi delle operazioni di elevazione.</p> <p>Accede ai locali comunali dopo aver rilevato la propria temperatura corporea (che deve essere inferiore a 37,5 gradi) e con idoneo DPI di protezione delle vie respiratorie (mascherina facciale); collabora con l'ente comunale concedente nel contrasto e nel contenimento della diffusione del virus Covid-19.</p>	<p>Osserva i divieti imposti e segnalano al concessionario tutte le eventuali situazioni bisognose di correzioni operative.</p> <p>Osserva i divieti imposti e segnalano al concessionario tutte le eventuali situazioni bisognose di correzioni operative.</p>
--	---	---

Le misure di prevenzione identificate nella tabella precedente devono essere applicate contestualmente con l'inizio delle attività di installazione.

11. SORGENTI DI RISCHIO SPECIFICI DOVUTI AD INTERFERENZE

Qui di seguito vengono riepilogati i possibili Rischi specifici degli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto del predetto affidamento.

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input type="checkbox"/> Transito macchine operatrici <input type="checkbox"/> Transito veicoli e di gru <input type="checkbox"/> Transito carrelli elevatori <input type="checkbox"/> Polveri – scorie per movimentazione merci <input type="checkbox"/> Utilizzo sostanze infiammabili – esplosive <input type="checkbox"/> Interventi su tubazioni (gas) <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori nocivi <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori tossici <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori asfissianti <input type="checkbox"/> Utilizzo apparecchi / contenitori ad alta pressione <input type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a BT <input type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a MT <input type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici aerei <input type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici a pavimento 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Attività che comporta il distacco della alimentazione elettrica <input type="checkbox"/> Deterioramento delle superfici di camminamento (rischio di inciampo) <input type="checkbox"/> Utilizzo di scale portatili <input type="checkbox"/> Introduzione di agenti biologici (classe) <input type="checkbox"/> Utilizzo di Agenti Cancerogeni <input type="checkbox"/> Scivolamento su superfici bagnate <input type="checkbox"/> Presenza di ostacoli <input type="checkbox"/> Proiezione di schizzi, materiali etc. <input type="checkbox"/> Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice <input type="checkbox"/> Problemi legati alla gestione rifiuti
---	--

<input type="checkbox"/> Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi (elenco e classificazione) <input type="checkbox"/> Caduta oggetti dall'alto <input type="checkbox"/> Emissioni sonore elevate (>80 dB(A)) <input type="checkbox"/> Vibrazioni elevate <input type="checkbox"/> Emissione odori sgradevoli <input type="checkbox"/> Utilizzo sorgenti radioattive <input type="checkbox"/> Circolazione veicoli sul piazzale	<input type="checkbox"/> Allagamento <input type="checkbox"/> Attività di saldatura <input type="checkbox"/> Utilizzo fiamme libere <input type="checkbox"/> Liberazione improvvisa di fonti di energia <input type="checkbox"/> Lavori in solitaria <input type="checkbox"/> Lavori di scavo <input type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli in magazzino
--	--

12. POSSIBILI MISURE INDICATIVE E CAUTELATIVE DA IMPIEGARE

<input type="checkbox"/> Sospensione lavori di..... <input type="checkbox"/> Canalizzazione movimento macchine operatrici <input type="checkbox"/> Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc. <input type="checkbox"/> Bonifiche con..... <input type="checkbox"/> Eliminazione pressione <input type="checkbox"/> Eliminazione tensione elettrica <input type="checkbox"/> Segnaletica particolare <input type="checkbox"/> Reti protettive <input type="checkbox"/> Sbarramenti <input type="checkbox"/> Divieti di transito/accesso <input type="checkbox"/> Pannelli protettivi <input type="checkbox"/> Riduzione temperatura	<input type="checkbox"/> Prove di esplosività <input type="checkbox"/> Prove di infiammabilità <input type="checkbox"/> DPI e collettivi <input type="checkbox"/> Utilizzo di illuminazione ausiliaria <input type="checkbox"/> Trasferimento materiali da un piano ad un altro <input type="checkbox"/> Rimozione Rifiuti <input type="checkbox"/> Divieto di utilizzo di fiamme libere <input type="checkbox"/> Ponteggi di sicurezza/trabattelli <input type="checkbox"/> Utilizzo di procedure per accedere in Spazi confinati
--	--

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98 e sulla base della Valutazione di Rischio Incendio, presente all'interno dei vari Documento di Valutazione Rischi, le strutture oggetto del presente lavoro (molto diverse tra loro) devono essere considerate cautelativamente a **rischio elevato**.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- Sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro
- Gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica ed installati in numero e posizione adeguati
- E' stata istituita la Squadra di Gestione dell'Emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli Addetti alla Gestione dell'Emergenza, del Coordinatore dell'Emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro e presso la Portineria (Presidio di Vigilanza)
- E' presente la cassetta dei presidi di primo soccorso segnalata da apposita cartellonistica.

13. INDIVIDUAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza a carico del committente della concessione sono così individuati:

- considerato il tipo di attività, la riduzione del rischio interferente è possibile solo attraverso modalità corrette di lavoro e procedure organizzative.
- pertanto, il costo degli oneri per la sicurezza per i rischi interferenti possono essere previsti per la delimitazione delle aree durante le operazioni particolari come ad esempio installazione e spostamento di macchine e attrezzature o operazioni particolarmente impegnative.

14. STIMA COSTI SICUREZZA PER INTERFERENZE

1, Nastro segnaletico bianco/rosso in polietilene 10x € 4,00=€ 40,00

2. Cartello fondo giallo n. 2 x 36 interventi= 72 cartelli

Costo unitario € 1,54 - costo complessivo € 110,88

Totale € 150,88 annuali

Il presente schema di DUVRI costituisce parte integrante del contratto di concessione ed ha validità immediata a partire dalla sottoscrizione dello stesso.

Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

FIRMA DATORE DI LAVORO DEL COMMITTENTE PER LA SEDE INTERESSATA

FIRMA DATORE DI LAVORO IMPRESA CONCESSIONARIA
